



O.d.g. contro l'antisemitismo e legge sull'estradizione per genocidio

# I fascisti isolati al Senato e alla Camera in due votazioni sui crimini del nazismo

Ricatto del MSI al governo sullo studio della Resistenza - Gonella neutrale mentre il relatore Dominedò accoglie la tesi delle sinistre - La legge approvata a Montecitorio

Il Senato ha approvato ieri il seguente ordine del giorno: « Il Senato, stigmatizzando le manifestazioni antisemite che a Roma e in qualche altra città hanno suscitato sentimenti di indignazione e di raccapriccio; udite le dichiarazioni del governo, riguardo che simili episodi di intolleranza, assolutamente contrarie alle tradizioni di civiltà del popolo italiano e ai principi di fratellanza umana e cristiana che nello spirito della Resistenza hanno alimentato il valore e l'eroismo per tutti i fratelli caduti per la libertà, non debbano mai più in alcun modo ripetersi; invita il governo ad ispirare tutto l'insegnamento, con ampio impiego di materiale informativo, alla condanna del razzismo nelle forme concrete che ha storicamente assunto nel recente passato e a prendere gli opportuni provvedimenti di prevenzione e di repressione ».

Questo ordine del giorno, presentato dal senatore a vita ZANOTTI-BIANCO, è stato votato dopo che i comunisti avevano dichiarato il loro voto favorevole e ritirato la mozione Terracini sulla quale lunedì si era svolta la discussione. Il documento ha ottenuto il voto favorevole di tutto il Senato per la parte che attiene ai primi due e all'ultimo capoverso; non ha ottenuto il voto dei missini per il capoverso centrale: quello in cui ci si richiama allo spirito della Resistenza. Alla votazione per parti separate, si è giunti dopo che i missini avevano orchestrato una manovra diretta a impedire qualunque voto del Senato contro l'antisemitismo. Per bocca del senatore Franzia, essi hanno fatto appello, dapprima, al regolamento, sostenendo che non era possibile votare l'ordine del giorno senza avere votato prima sulla mozione Terracini. Poiché, nel frattempo, la mozione Terracini era stata ritirata, così ragionava Franzia, il Senato non poteva più votare né sulla mozione né sulla fine dell'ordine del giorno.

Contro questa tesi sono intervenuti senatori di ogni settore: Bosco e Salari (dc), Terracini e altri.

Per suggerimento dello stesso presidente Merzagora, i missini hanno poi chiesto che si votasse l'odg. Zanotti-Bianco per parti separate dichiarando che non avrebbero voluto il passo in cui ci si richiamava allo spirito della Resistenza.

Anche la seduta di ieri ha avuto momenti di acuta tensione. I missini, forti della loro posizione nei confronti del governo, hanno fatto affilamento ancora una volta sul « stato di necessità ». Essi hanno persino alzato il dito ammonitore sul governo e, in particolare, sul ministro Medici: il quale è stato perentoriamente invitato dal missino Franzia a non « manipolare la storia per i giovani delle scuole ». Si deve alla battaglia della sinistra comunista e socialista se il Senato ha votato l'ordine del giorno contro l'antisemitismo; e anche quei senatori democristiani che hanno manifestato i loro sentimenti antifascisti, devono alla battaglia della sinistra se il Parlamento ha impegnato il governo a prendere misure preventive e repressive contro i promotori del rigurgito nazista.

Da parte governativa, c.

apparsa in effetti evidente la preoccupazione di impedire che i missini restassero soli a tali. L'ipercito voto espresso dai neofascisti contro il razzismo antisemita non può mutare il giudizio sui missini: non vi è differenza - ha detto TERRACINI - fra coloro che plaudirono alle leggi razziali e coloro che lottarono contro la Resistenza. Si deve dunque concludere che il Senato, ieri, ha isolato i fascisti, e insieme con loro anche il governo che si vale dei voti missini per sostenersi.

Prima che si giungesse al voto sull'odg. Zanotti-Bianco, avevano parlato i senatori PARRI (psi), VERGANI (psi), MERLIN (dc) e VALENZI (psi).

Nel tardo pomeriggio, il Senato ha ripreso la discussione sul disegno di legge contenente norme per contribuire alla sistematizzazione dei bilanci comunali e provinciali. Prima che l'Assemblea

## Il dibattito a Montecitorio

La posizione sostenuta dalle sinistre a favore dell'estradizione per i colpevoli del delitto di genocidio ha previsto ieri alla Camera dalla finanza locale. Il ministro ha confermato anche l'autonomia dell'imposta di famiglia dalla complementare. Rispondendo ad alcuni senatori che gli avevano rivolto domande circa l'accertamento dell'imposta sui fabbricati, il ministro ha detto che il controllo annuale degli uffici dell'Amministrazione finanziaria lo portava l'imponibile dai 5 miliardi del 1950 ai 10,5 miliardi del 1950.

Circa le imposte sull'agricoltura, Taviani ha detto che la eliminazione delle sovrapposte sul reddito agrario e delle relative eccezioni favoriva a vantaggio del governo, i deputati democristiani che erano intervenuti, insieme, naturalmente, a quelli del MSI,

si erano affannati a sostenere la proposta avanzata dalla commissione Giustizia della Camera, che era di approvare il testo del Senato ma soprattutto l'ultimo articolo relativo appunto alla estradizione dei colpevoli.

Al termine della discussione, però, l'on. DOMINEDÒ, dopo che il ministro Gonella aveva ancora una volta ribadito la sua opposizione all'articolo 9, ha sostanzialmente accolto la tesi delle sinistre, comparsi ZOBOLI (psi), COMANDINI (psi), SILVESTRI (psi) hanno infatti ritirato il loro emendamento che contestava nel riproporre l'articolo 9 del testo approvato dal Senato, ed hanno concordato con l'onorevole Dominedò il seguente testo dell'articolo 9: « Agli effetti della legge penale, i reati previsti dalla presente legge (genocidio) in quanto commessi contro il diritto delle genti, non sono considerati delitti politici anche ai fini dell'estradizione ».

Nella votazione, missini e monarca hanno rimasti insieme e l'articolo è stato approvato a grande maggioranza dai deputati di tutti gli altri gruppi. L'accordo raggiunto ha naturalmente suscitato dalla abusiva tesi dell'inconstituzionalità dell'estradizione per un delitto considerato politico (gli articoli 1 e 20 della Costituzione la escludono infatti per tali reati).

DOMINEDÒ ha replicato ribadendo la necessità di essere fedeli alla convenzione internazionale del 1948 che appunto prevede l'estradizione, e che d'altra parte il dibattito aveva permesso di trovare una formulazione tale da rispettare la convenzione evitando in pari tempo l'accusa di inconstituzionalità per quanto riguarda la nostra legislazione.

Assai imbarazzata è stata la dichiarazione di neutralità fatta da GONELLA a nome del governo. Nel suo discorso conclusivo, il ministro Guarfasini aveva infatti largamente sostenuto anche egli che il genocidio era un delitto politico e che « la nostra Costituzione non ammette l'estradizione né dello straniero né del cittadino per reati politici ». Gonella, dopo questa dichiarazione, non ha voluto accettare la posizione assunta dall'on. Dominedò e così ha sommesso formalmente di accettare la tesi del sindaco.

Il sindaco aveva chiesto la approvazione di uno stanziamento per terminare la costruzione della chiesa di S. Paolo. Il consigliere Maciotta del PSDI e insorto immediatamente ed ha dichiarato di astenersi perché ritiene che il nuovo edificio deturpi piazza Dante e che il sindaco porti in responsabilità di aver permesso la costruzione della chiesa. Anche consiglieri del PLI, del PSI, del PCI e del MSI hanno rivolto vivaci critiche al sindaco per questa costruzione, che tra l'altro interessa la chiesa ormai c'è, bensì male, bisogna completarla.

Hanno votato a favore della proposta del sindaco 14 consiglieri, 14 contro e 4 si sono astenuti. La deliberazione è stata quindi respinta.

## Giornata politica

### DIREZIONE DEL P.S.I.

La Direzione del PSI ha incaricato i suoi laici il compagno Nenini di dichiarare di non nutrire ottimismo sugli sviluppi della situazione politica, a causa delle condizioni di crescente difficoltà nelle quali le forze di sinistra, sia pure in battaglia all'interno del partito. Dopo gli interventi di Lombardi, Cattani, Jacometti e Santini, la riunione è stata rinviata a oggi.

### Battuta a Cagliari la Giunta d.c.

CAGLIARI. 26. — Su una questione che riguarda la giurisdizione della Giunta di destra, la Giunta di Cagliari del de Palombia è stata sconfitta.

### FANFANI INTERROGATO SULLE LETTERE ANONIME

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Manzo ha interrogato l'avv. Fanfani, in relazione all'inchiesta giudiziaria in corso sulle lettere anonime che da un anno circa pervergono a numerosi deputati democristiani, fra cui, oltre all'onorevole Fanfani, anche i ministri Ferrari, Agnelli, Bo e Tamburini.

### COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

La commissione Esteri della Camera è stata convocata per venerdì mattina. Alla riunione interverrà il ministro Pella, che farà alcune dichiarazioni sull'evolversi della situazione internazionale.

### LA GIUNTA DI CATANIA

Quattro assessori comunali di Catania hanno rassegnato le loro dimissioni. Finita l'amministrazione temporanea, due particolare riferito alla storia del fascismo quale regime eversivo della libertà civile e politiche e provocatore delle guerre di aggressione, alla storia dell'antifascismo e della Resistenza armata contro il fascismo e l'occupazione nazi-fascista del suolo nazionale; quale avvenuta sicura per il risarcimento del Paese e fondamentale incrollabile della Carta Costituzionale.

### Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani dei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'« Incontro delle gioventù degli studenti dei Balcani e dell'Adriatico ».

La fruita: il più bel dono della natura.

Lo zucchero: l'alimento più energetico.

## MAMME

non basta proteggere i vostri figlioli con pesanti abiti di lana per ridurre la dispersione del calore, occorre rifornirli del combustibile adatto degli zuccheri assimilabili.

Una cucchiaiata di CONFETTURACIRIO su pane e burro, un panetto di COTOGNATACIRIO di pura cotogna e zucchero!

Mamme, proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina CONFETTURACIRIO di frutta e zucchero.

La fruita: il più bel dono della natura.

Lo zucchero: l'alimento più energetico.

### DIREZIONE DEL P.SDI.

La Direzione del PSDI ha incaricato i suoi laici di non nutrire ottimismo sugli sviluppi della situazione politica, a causa delle condizioni di crescente difficoltà nelle quali le forze di sinistra, sia pure in battaglia all'interno del partito. Dopo gli interventi di Lombardi, Cattani, Jacometti e Santini, la riunione è stata rinviata a oggi.

### REGOLAMENTO DEL SENATO

La Giunta del regolamento del Senato ha approvato, in seguito a una lettera di sollecitazione del Presidente, la procedura da adottare per l'attuazione degli articoli della Costituzione relativi alla messa in stato d'acqusa del Presidente della Repubblica, del presidente del consiglio, e dei ministri.

### I SEI - DELLA C.E.E.

La riunione dei sei ministri degli Esteri della Comunità europea è terminata ieri mattina. Sono stati discussi alcuni problemi relativi ai territori coloniali, soprattutto in Africa, e a varie questioni di politica estera.

### LA GUANTINA DI CATANIA

Quattro assessori comunali di Catania hanno rassegnato le loro dimissioni. Finita l'amministrazione temporanea, due particolare riferito alla storia del fascismo quale regime eversivo della libertà civile e politiche e provocatore delle guerre di aggressione, alla storia dell'antifascismo e della Resistenza armata contro il fascismo e l'occupazione nazi-fascista del suolo nazionale; quale avvenuta sicura per il risarcimento del Paese e fondamentale incrollabile della Carta Costituzionale.

### Decine di milioni di danni in un colossale incendio

## 120 mila forme di formaggio in fiamme nel frigorifero dei magazzini di Brescia

BRESCIA. 26. — Un incendio ha divampato per diverse ore nei grandi depositi dei magazzini generali di Brescia. L'incidente è scoppiato intorno alle 10,30, in un vano camioncino frigorifero in cui erano conservati i formaggi. Le fiamme sono rapidamente scaligate investendo tutto il complesso ed hanno distrutto decine di tonnellate di derrate alimentari.

I vigili del fuoco di Brescia sono accorsi al luogo del disastro con tutti i mezzi a loro disposizione per circoscrivere l'incendio che sta assumendo

proporzioni sempre più gravi.

Una grande folla, tenuta lontano dalla zona del fuoco, da reparti di pubblica sicurezza, ha seguito la battaglia contro le fiamme.

L'allarme è stato dato da un vigile del fuoco che appena accorse dappresso con un'autonoma pompa e poi constatata la gravità del sinistro, con tutti i mezzi disponibili. Sul posto sono successivamente giunte le forze di soccorso dei vigili del fuoco, dei vigili urbani e dei vigili urbani.

I vigili del fuoco hanno dovuto avanzare nell'ampia capannone protetto da maschere antigas e legati a corde per evitare che, in caso di avvertimento, potessero rimanere av-

iluppatisi ed affossati dalle nuvole di fumo.

Dopo ore di lotta, i vigili del fuoco di Brescia ed i Bergamaschi sono riusciti a circoscrivere lo incendio.

Il reparto stag onatura formaggi contenente circa 120.000 forme di qualità pregiata è stato quasi completamente distrutto.

Una squadra dei vigili del fuoco di Brescia è rimasta incendiata nella casa di servizio.

E' ancora impossibile stabilire l'estensione dei danni, che si

ritengono quasi inesistente.

Le perdite sono state valutate in decine di milioni di lire.

Si è quindi decisa di provvedere a salvare gli inquilini.

Il Genio civile sollecita i proprietari a rinforzare la costruzione - Emergono gravi responsabilità - Nel sinistro una donna è rimasta gravemente ferita

O.d.g. contro l'antisemitismo e legge sull'estradizione per genocidio

Ricatto del MSI al governo sullo studio della Resistenza - Gonella neutrale mentre il relatore Dominedò accoglie la tesi delle sinistre - La legge approvata a Montecitorio

I fascisti isolati al Senato e alla Camera in due votazioni sui crimini del nazismo

Presentata da PCI, PSI, PRI e PSDI

Proposta di legge alla Camera per la Resistenza nelle scuole

« La tecnica del nascondimento della verità non ha giovato alla scuola » - Le proposte per l'insegnamento

La « città della pace » è il tema del VI convegno dell'on. La Pira

Si terrà a giugno a Firenze - L'adesione dell'U.R.S.S. e di vari paesi socialisti

I cattolici e la distensione - Un mondo unitario e basato sulla giustizia

Il 21 febbraio manifestazioni in tutta la Toscana

Decine di milioni di danni in un colossale incendio

120 mila forme di formaggio in fiamme nel frigorifero dei magazzini di Brescia

CONFETTURACIRIO su pane e burro, un panetto di COTOGNATACIRIO di pura cotogna e zucchero!

Mamme, proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina CONFETTURACIRIO di frutta e zucchero.

La fruita: il più bel dono della natura.

Lo zucchero: l'alimento più energetico.

CONFETTURACIRIO su pane e burro, un panetto di COTOGNATACIRIO di pura cotogna e zucchero!

Mamme, proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina CONFETTURACIRIO di frutta e zucchero.

La fruita: il più bel dono della natura.

Lo zucchero: l'alimento più energetico.

CONFETTURACIRIO su pane e burro, un panetto di COTOGNATACIRIO di pura cotogna e zucchero!

Mamme, proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina CONFETTURACIRIO di frutta e zucchero.

La fruita: il più bel dono della natura.

Lo zucchero: l'alimento più energetico.

CONFETTURACIRIO su pane e burro, un pan



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. Interni 221 - 231 - 242

Continua la serie degli scandalosi frutti della politica clerico-fascista in Campidoglio

## Nuovo regalo del Comune ai Roccagiovine La sinistra chiede la decadenza di Tabacchi

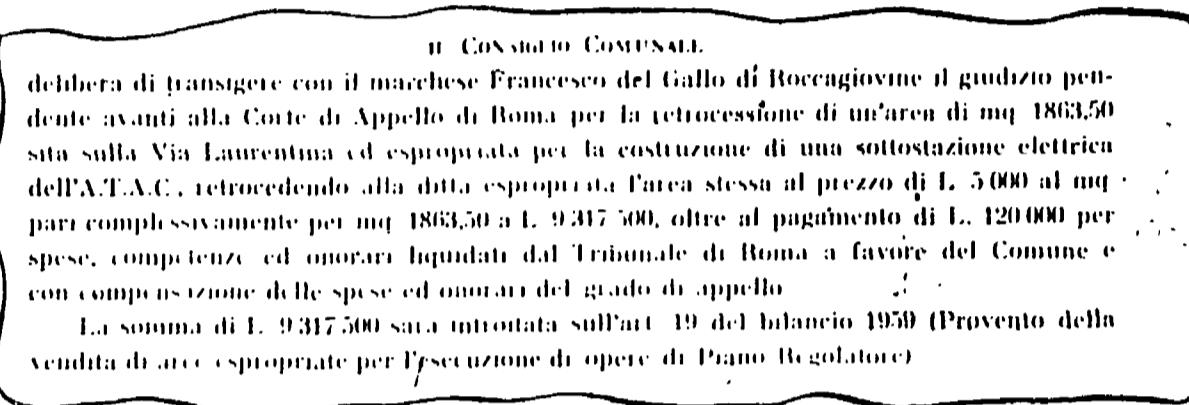
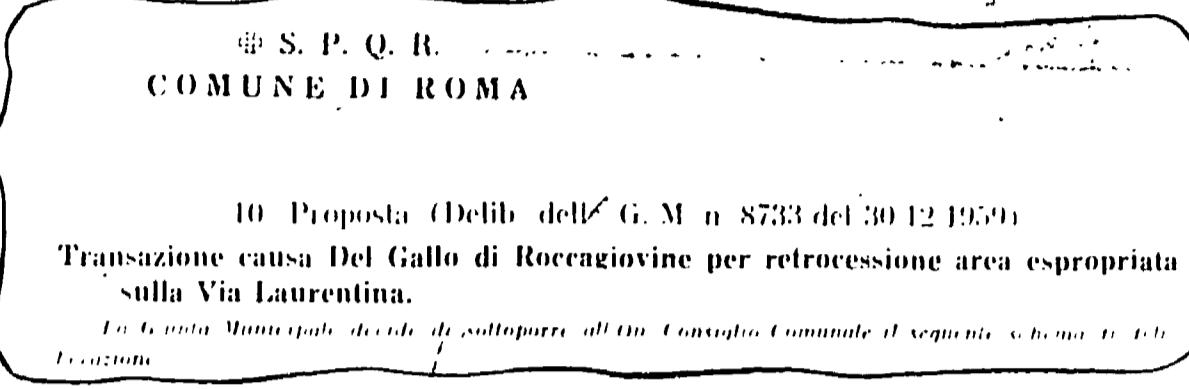
**Un terreno espropriato nel 1942 dovrebbe essere restituito ai nobili amministratori da Cioccetti nonostante una sentenza contraria del Tribunale - Valutata appena cinquemila lire al metro quadrato l'area che ormai vale almeno cinque volte tanto - Donato un bene pubblico del valore di decine di milioni**

Un nuovo sconcertante atto di favoritismo è stato compiuto dalla amministrazione comunale nei confronti dei marchesi Del Gallo di Roccagiovine, la famiglia celebre famiglia patrizia, che ha il singolare privilegio di essere amministrata dal sindaco di Roma.

Non per caso, anche questa volta la ricevuta inviata un lotto di 1863,50 metri quadrati di terreno edificabile, situato nella zona delle Tre Fontane, vicino all'Eur, è non molto distante dalla tenuta che fu oggetto del contenzioso scatenato. I marchesi di Roccagiovine, secondo una deliberazione proposta dalla Giunta comunale, dovrebbero tornare in possesso, senza alcun titolo e per una somma irrisoria, di un terreno espropriato nel 1942 e che vale oggi molto di più d'allora: di quando, cioè, il Comune non aveva ancora fatto nulla per creare pubbliche e private di riso possibile l'aumento enorme di valore di tutti i terreni edificabili. Di colpo, i Roccagiovine dovrebbero realizzare un utile che si fa ascendere a 40 milioni circa.

Le vicende complesse di questo nuovo scandalo sono molto eloquenti, più che furono all'origine del precedente episodio. Sta di fatto che l'ex governatorato ottenne, con decreto prefettizio del 19 giugno 1942, la espropriazione di un'area di proprietà del marchese Alberto Del Gallo di Roccagiovine, sito in località Tre Fontane, per la costruzione di una galleria per la costruzione di una sottostazione elettrica, da eseguirsi a cura dell'Azienda tranviaria municipale.

Per circostanze varie, la ATAC non utilizzò quest'area. Il marchese Francesco di Roccagiovine, erede di Alberto, citò all'ordine il Consiglio di tribunale. Ciò avvenne il 21 giugno 1957, quando Cioccetti non era ancora sindaco di Roma, ma era ciononostante membro autorollerissimo della giunta Tupini, in qualità di vice-sindaco, così come era stato in tutti gli anni precedenti assessore delle giunte Rebecchini, sempre in posizio-



I titoli e la parte finale della proposta di deliberazione della Giunta sulla retrocessione del terreno ai Roccagiovine

ne di grande evidenza. Il Roccagiovine chiese dunque la prescrizione, ma anche perché infondata nel merito. Insomma, fino a questo momento, non era stata eseguita l'opera pubblica che aveva dato origine all'esproprio, dichiarando il diritto alla retrocessione dell'immobile, privato rimbalzo di Comune alla tenuta a suo tempo acquisita per l'esproprio anzidetto, nonché al risarcimento dei danni patiti per l'occupazione del fondo.

La faccenda cominciò a diventare più grave dopo la decisione del Tribunale, il quale, con sentenza 19 giugno 1958, respinse il domanda dei Roccagiovine, ritenendo estinto per prescrizione il diritto alla retrocessione. Il Roccagiovine erede propose appello, così come propone appello il Comune, il quale, fino a questo punto, e con molta opportunità, fece osservare che la pretesa dei Roccagiovine non solo è da re-

spondere perché colpita da prescrizione, ma anche perché infondata nel merito. Insomma, fino a questo momento, il Tribunale è concerto che il Roccagiovine non possa avanzare alcuna pretesa, mentre il Comune rivendica più in là quod proprio espropriato senz'altro rimbalzo di Comune alla tenuta a suo tempo acquisita per l'esproprio anzidetto, nonché al risarcimento dei danni patiti per l'occupazione del fondo.

Ma nel frattempo cosa avviene? Intanto, e da notare che per curiosa coincidenza, l'avrà Cioccetti direttamente sindaco di Roma. Sarà per essa, ma capita anche che, mentre è in corso il procedimento appello, il Consiglio di tribunale, di cui è presidente Cioccetti, non esigga più bisogno di quel terreno, non prevedendo i programmi futuri una estensione della rete filo-tranvia nella zona dell'Eur.

### Ribadita in Consiglio l'incompatibilità fra le due cariche

## Una mozione dei gruppi di opposizione sull'assessore e amministratore del Consorzio

Oggi la Giunta si occuperà dello « scandalo Tabacchi » — Intervento di Bologna sull'aggravazione al COTAL — Le penali per le infrazioni della Romana Gas mai rivalutate

La decadenza da assessore e da consigliere comunale di Attilio Tabacchi, che ora ricopre contemporaneamente le cariche di assessore all'Agro e di amministratore del Consorzio Lazio Latte, è stata chiesta da ieri del Consiglio comunale, essendo verificato in più casi di incompatibilità prevista dalla legge.

Dunque, e per certi versi singolare, la reazione di Cioccetti, l'altro incompatibile — che si era sui banchi della Giunta riprendendo la carica di Sindaco. Egli non ha minimamente difeso il suo assessore teoso del resto assai difficile, promettendo soltanto di accogliere l'avviso ed ha assicurato che comprerà i passi necessari.

Il resto della seduta è stato occupato dall'approvazione di una serie di deliberazioni.

Sempre dunque il pensiero degli amministratori capitolini su questo ennesimo episodio di sfacciata commissione tra imbarchi pubblici e privati contrattanti.

L'assemblea capitolina — voglia di Dio — ha deciso di approvare la legge che modificherà la legge sulla imposta sui guadagni netti delle imprese.

Il Consiglio comunale, avendo convinto che il dott. Attilio Tabacchi, pur essendo membro della Giunta municipale, ha accettato la carica di consigliere di amministrazione del Consorzio Lazio Latte e Industrie Agricole S.p.A., consorzio che ha interessi contrattanti con quelli dell'amministrazione comunale, ha approvato la legge.

Il Consiglio comunale, avendo convinto che il dott. Attilio Tabacchi, pur essendo membro della Giunta municipale, ha accettato la carica di consigliere di amministrazione del Consorzio Lazio Latte e Industrie Agricole S.p.A., consorzio che ha interessi contrattanti con quelli dell'amministrazione comunale, ha approvato la legge.



Tabacchi

### L'azione sindacale nel settore lattiero

Ieri i lavoratori del Cotal, con la solidarietà delle maestranze del Cotal e la CISL che chiude le richieste dei lavoratori, hanno riconosciuto l'attenzione del Consiglio comunale, che si è erata nel settore della distribuzione del latte, che ha avuto determinante una soluzione equa della vertenza in atto da oltre due mesi.

Le maestranze del Cotal hanno sospeso il lavoro alle ore 10, si sono recate in Campi- fiume, dove si è discisa il problema. Dopo aver incontrato le maestranze del Cotal, hanno fatto, in segno di solidarietà, un'azione di sciopero, che è durata quasi un'ora, e hanno quindi fatto, la dichiarazione che riguarda il possesso al comune dell'edificio di via Milano che finora ha fatto parte del patrimonio dell'ACEA.

Come i lettori ricorderanno, la Giunta

ha voluto rientrare in possesso dello stabile per poi affidarlo al giornale fascista — Il Secolo XIX.

Sebbene sollecitato ripetutamente dai compagni Giagliotti, pur essendo

già decisa la legge, il Consiglio

comunale si è limitato a

approvare la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del

Latte e al Consorzio Latte

e nello stesso tempo ha approvato

la legge.

Il Consiglio comunale si è poi

occupato dell'attivazione in

carico al Cotal, alla Centrale del







La causa andrà alla Corte Costituzionale

## Un operaio cita l'on. Zaccagnini per i salari nei cantieri scuola

*Si tratta di un edile di Cerignola che prestò la sua opera per normali lavori e reclama la paga sindacale - Le sinistre chiedono alla Camera la discussione sulla diminuzione delle retribuzioni*

La Corte Costituzionale si occuperà di un aspetto della scandalosa gestione dei fondi di previdenziali e per la disoccupazione che ha portato in questi giorni alla decisione del governo di diminuire dell'1,40% tutte le retribuzioni per far fronte al disastro del fondo adeguamento pensioni provocato dal mancato versamento di 300 miliardi dovuti dallo Stato. La questione che i giudici della Corte Costituzionale dovranno esaminare è stata sollevata da un lavoratore di Cerignola che ha citato il ministro del Lavoro.

Il lavoratore che ha promosso questa importante vertenza giudiziaria lavorò come manovale in un cantiere scuola per disoccupati aperto a Cerignola per l'esecuzione di alcuni lavori stradali. Nel ricorso presentato al pretore di Cerignola il lavoratore ha fatto presente che il cantiere aveva lavorato oveguiva un comune lavoro edile e che la sua prestazione fu completa e normale, proprio come se avesse lavorato per una ditta privata. Da questo fatto, nel ricorso, si tira la conseguenza: perché non fu corrisposta in paga stabilita dai contratti di lavoro? Il pretore di Cerignola — discusa alcuni giorni fa la causa — dopo che un avvocato dello Stato aveva sostenuto che la paga sindacale non doveva essere corrisposta in quanto coloro che lavorano nei cantieri scuola sono degli « assistiti », ha rimesso la questione — come abbiamo riferito — alla Corte Costituzionale.

### Chi sono gli « assistiti »

Proprio ieri il ministro del Lavoro ha informato che i disoccupati iscritti negli uffici di collocamento, alla data del novembre 1959, erano 1.630.355. E' evidente che non tutti i disoccupati appartengono a categorie impiegabili nei cantieri scuola, né tutti coloro che vorrebbero andare in cantiere scuola possono farlo. Rimane tuttavia il fatto che ogni anno in Italia i cantieri scuola impiegano circa 15 milioni di giornate lavorative (il numero esatto dei lavoratori impiegati non è stato compilato). Queste cifre danno una idea della straordinaria importanza della questione sollevata dal lavoratore di Cerignola. I giudici della Corte Costituzionale emetteranno la loro sentenza ma fin d'ora l'esempio del cantiere scuola di Cerignola sembra largamente estensibile ai più 80.000 cantieri scuola che ogni anno vengono autorizzati dal ministero del Lavoro. Come il cantiere di Cerignola ha pavimentato una strada, quanti cantieri scuola hanno realizzato comuni lavori nel campo edile.

Gli addetti ai cantieri scuola ricevono 100 lire al giorno se non hanno persone a carico, 700 lire se hanno un familiare, 120 lire se debbono mantenere due persone e 780 lire al giorno se hanno tre persone a carico; quando il cantiere chiude ricevono un « premio di sganciamento », infatti, non è conseguenza diretta della legge, ma di decisioni di ciascuna delle varie società nei contratti e ferme ormai da più di tre anni: nelle Puglie un manovale edile guadagna 1230 lire al giorno più il 20% per vari istituti contrattuali, ossia 1.476 lire.

### I fondi per i sussidi usati per altri scopi

Del resto il recente provvedimento del governo sulle aliquote dei fondi adeguamento pensioni ha sottolineato un altro aspetto del vergognoso trattamento riservato ai disoccupati: la questione del sussidio. Nel tentativo di difendersi il ministero del lavoro ha sottolineato — con compiacimento — che la gestione presenta un attivo. Ma come campionarsi di questo fatto?

In realtà l'attivo del fondo per i disoccupati deriva dal fatto che dal 1947 i sussidi sono rimasti ancorati a 200 lire al giorno per 180 giorni di disoccupazione, più le integrazioni per carichi familiari. Ottentato in questo modo un attivo il ministero del Lavoro ha via via prelevato dai fondi destinati ai disoccupati cifre che attualmente ammontano a circa 100 miliardi e li ha usate per altri scopi: cantieri scuola, corsi di qualificazione, rimborso agli artigiani di una parte dei contributi sociali per gli apprendisti. Nonostante ciò il fondo per la disoccupazione è rimasta attivo e il governo, l'altro giorno, non ha trovato altro di meglio da fare che ridurre le aliquote contributive pagate dai datori di lavoro, i quali in questo modo si sono parzialmente rifatti dell'aumento dell'aliquota per il fondo pensioni.

Ieri, mentre si sono avute notizie di altre proteste delle organizzazioni sindacali unitarie di varie province, la questione della riduzione delle retribuzioni causata dalla decisione governativa e da tutti gli intricati e scandosi fatti riguardanti il complesso della gestione dei fondi previdenziali ed assistitivi, è stata sollevata in Parlamento. I compagni deputati Sulotto, Caprara, Mazzoni, De Grada, Maglietta, Venegoni, Marisa Rodano, Scarpa, Franco Fasano, Tognoni, Beccastrini, Romeo e Brightone hanno indirizzato una let-

### Proteste operaie per la trattenuta sulle paghe

Assemblee e manifestazioni di protesta da parte dei sindacati si stanno estendendo in tutto il Nord contro l'accordo governativo alle paghe dei lavoratori.

A Bologna la Cisl e le sezioni dei sindacati durante una riunione congiunta hanno

indetto la convocazione dell'attività dei settori industriali, commerciali e dei trasporti per le indispensabili iniziative sindacali.

A Modena l'indignazione che sorreggia fra i lavoratori è seguita dall'organismo camerale che ha invitato i lavoratori a rivendicare il ritiro del provvedimento. Numerose sono già le assemblee svolti negli stabilimenti di Modena, uno sciopero si è svolti alla Metallurgica Garofoli di Carpi.

A Torino oggi una manifestazione di protesta si svolgerà in Città, fermate di lavoratori sono previste. Come a Modena una volontà pressoché stata espressa al ministro del lavoro dalla Cisl della « Borletti ».

### Era stato presentato dalla Confindustria

## Ricorso contro le industrie di Stato respinto dalla Corte costituzionale

Pienamente legittimo lo « sganciamento » delle aziende pubbliche dalle organizzazioni industriali - Decisio-

### Sciopero dei telespettatori di Foggia per Manfredonia

FOGGIA, 26. — In numerosi centri della provincia è stato deciso lo sciopero dei telespettatori durante la trasmissione di « Campane Sera ». La manifestazione di protesta viene promossa per solidarizzare con Manfredonia, comune battuto da Castelfranco Veneto a parecchi dei foggiani irregolarmente e con l'appoggio del presentatore Mike Bongiorno.

La vertenza che ha portato all'importante giudizio su una materia che, negli scorsi anni, ha suscitato aspre polemiche tra i padroni del vapore», da una parte e i sostentori di una linea autonoma per le aziende statali dall'altra, era insorta tra l'Associazione industriale lombarda e l'Associazione industriale di Firenze da un lato e le società ANIC (gruppo ENI), « Alfa Romeo » (IRI) e « Larderello » (Ferrovie dello Stato) dall'altro. Le tre società pubbliche, in base alla legge del 22 dicembre 1950 sulla istituzione del Ministero delle Partecipazioni statali, comunicarono pochi mesi dopo le loro dimissioni dalla Confindustria, con effetto immediato. Fu questa decisione a provocare la reazione degli industriali, che portarono la questione di fianco al Tribunale, affermando che la disposizione legislativa per lo sganciamento delle aziende statali — era stata riconosciuta come illegittima dalle eccezioni — era stata fatta osservare che, a questo proposito, « sarebbe inconstituzionale soltanto una norma che vietasse l'esercizio del diritto di associazione, non una norma diretta a limitare la facoltà di scelta ». Ma, a parte le questioni giuridiche, l'interesse della causa e della sentenza della Corte costituzionale che l'ha conclusa sta nel fatto che è stata respinta l'eccezione di chi voleva mantenere aziende statali in una organizzazione soggetta alle direttive dei monopoli privati. Naturalmente, fatto il discorso sul diritto e sul dovere dei lavoratori di far parte di un organismo indipendente, sorge come conseguenza il problema di come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trentino Alto Adige contro il decreto legge sull'attuazione dello statuto specifico della Regione in materia di case popolari. La Provincia di Bolzano, diretta da uomini della Volkspartei, aveva stabilito un criterio di assegnazione delle case che come deve essere e di come deve essere utilizzata questa autonomia associativa; e questa è una questione in cui entrano aspetti politici.

La Corte costituzionale ha anche respinto il ricorso del presidente del Consiglio del Trent



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.251 - 451.251  
PUBBLICITÀ mm. colonne - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali  
L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

Alla rivista « Horizons »

## Una intervista di Krusciov sui controlli per il disarmo

L'URSS accetterà ogni ispezione che si riferisca via via alle fasi di disarmo sulle quali sia stato raggiunto un accordo

PARIGI, 26. — In un'intervista concessa all'ex ministro Pierre Cot (deputato della sinistra francese) e pubblicata dalla rivista *Horizons* nel suo numero di febbraio, il presidente del consiglio sovietico Nikita Krusciov ha precisato il suo concetto del controllo che deve essere applicato a tutte le fasi del piano di disarmo da lui presentato.

Nel sottolineare che il controllo deve essere esercitato durante tutto il processo del disarmo, Krusciov ha dichiarato: « Secondo il parere del governo sovietico il volume e il carattere del controllo in ogni fase del disarmo devono essere conformi alle misure di disarmo messe in applicazione. Se, ad esempio, nella prima fase del nostro programma si prevede una riduzione totale delle forze armate e degli armamenti di tipo classico,

allora

il controllo deve

nuove condizioni, quando gli Stati non avranno più nemici, né aviazione, né marina da guerra, né armi nucleari, né razzi di nessun tipo, si metteranno a disposizione degli agenti di controllo, diritti particolarmente ampi ».

Krusciov ha aggiunto che l'inizio del controllo dovrebbe essere simultaneo con l'inizio delle misure corrispondenti per il disarmo ». Egli ha sottolineato che le affermazioni spesso fatte in occidente secondo cui l'URSS prevede il controllo solo dopo la realizzazione del disarmo totale non hanno nulla in comune con la vera posizione sovietica ».

« Una volta che sia stato terminato il programma di disarmo totale e mondiale, il controllo internazionale dovrà continuare, anche se evidentemente sotto altre forme. Conformemente alle

riferimento ai timori espres- si nell'URSS che le misure di controllo possano servire ad attività di spionaggio, Krusciov ha risposto: « Noi non possiamo condividere il parere di coloro che insistono sull'introduzione del controllo senza nel contempo proporre nulla nel campo del disarmo. Il controllo non è fine a se stesso, ma un mezzo per verificare l'esecuzione degli impegni di disarmo presi dagli Stati. Noi non abbiamo intenzione di attaccare nessuno e non abbiamo bisogno di informazioni militari. Ma non vogliamo che nel nostro paese sotto l'etichetta del controllo ci cercino informazioni militari ».

Krusciov ha precisato che a suo avviso le misure di disastro dovrebbero avere inizio in tutti i paesi grandi e piccoli, ma la situazione particolare delle grandi potenze militari « può » e deve essere presa in considerazione ».

### Inviato dai partigiani della pace

## Il testo del messaggio a Papa Giovanni XXIII

La pace e il mondo cattolico - I moniti del Papa

Nella sua ultima riunione tenuta a Roma, la presidente del Consiglio mondiale della pace decise — come abbiamo pubblicato ieri — di inviare un messaggio al Pontefice Giovanni XXIII. Ecco il testo del messaggio:

« Santità, la presidenza del Consiglio mondiale della Pace, riunita in Roma per discutere i problemi e le iniziative di un concorso positivo dei popoli alle possibilità e alle condizioni di una pacifica convivenza garantita nella sicurezza, desidera rivolgere un omaggio deferente e un appello sincero, nella consapevolezza dell'al- tra importanza che ha, per lo impegno di tutte le coscienze e di tutti gli sforzi a questo fine supremo di civiltà, l'autorità spirituale e morale della Santità Vostra. Capo della Chiesa e del mondo cattolico ».

« Nel momento in cui per tutti i popoli diventa assoluta e urgente necessità, e da tutti si leva la volontà sempre più imperiosa e risoluta, di porre fine alla tragica dissipazione di ricchezza nell'assurda accumulazione di mezzi distruttivi, e di liberarsi dalla loro catastrofica minaccia, l'incontro nei propositi e nella azione di tutte le grandi forze dell'umanità è indispensabile, perché le condizioni e l'attuazione di questa opera di pace e di libertà siano rese possibili dalla più larga e profonda solidarietà morale ».

« Memore degli appelli e dei moniti della Santità Vos- tra, perché la voce dei popoli sia universalmente ascoltata nel bisogno e nella invocazione che esprime di una pace che li rassicuri in un ordine di giustizia, il Movimento mondiale della Pace desidera esprimere la fiducia dell'unanimità consenso a quelle esortazioni e formula l'auspicio che il concorso e l'aiuto di tutto il mondo cattolico nell'impegno universale per la salvezza e la sicurezza dell'umanità ne affretti e ne consolida il raggiungimento ».

« Voglia accogliere, Santità, il nostro ossequio ».

per la presidenza del Consiglio mondiale della Pace: J. D. Bernal ».

**Lettera di Ulbricht al Cancelliere sulle conseguenze del riambo di Bonn**

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 26. — Il primo segretario del partito di unità socialista della Repubblica democratica tedesca Walter Ulbricht ha oggi indirizzato una lettera al cancelliere Adenauer nella sua qualità di presidente della Democrazia cristiana della Germania meridionale.

Nella lettera — che è stata diffusa questa sera su tutta la rete radiofonica della R.D.T. — il primo segretario della SED richiede, così la maggiore fermezza, al Cancelliere a meditare sulle conseguenze che potranno derivare dalla sua intransigenza. « Se il governo della Repubblica Federale — scrive fra l'altro Ulbricht — non cesserà, entro breve tempo, l'ammiraglio atto-mico e non non metterà fine alla sua politica di riambo, il governo della R.D.T. sarà costretto a prendere misure più dure ed a credere ai suoi alleati di mettere a sua disposizione le armi missilistiche. Voi — continua Ulbricht — admette nella condizione

## ultime notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Bem.	Trim.
UNITÀ	7.500	3.500	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

## Due fratelli italiani muoiono a Londra in un incendio per salvare i coinquilini



LONDRA — Due fratelli italiani sono periti ieri mentre si prodigavano nell'intento dei coinquilini a sfuggire alle fiamme di un incendio divampato in una pensione di tre piani a Grosvenor Avenue. Si tratta di Giovanni e Alfredo Santilli, di 28 e 22 anni, i cui corpi sono stati trovati carbonizzati stretti uno contro l'altro al secondo piano dell'edificio. La madre, la 63enne signora Maria Santilli, dopo essere stata aggredita per una ventina di minuti alla Sprangend di una finestra del secondo piano, è stata finalmente soccorsa dai pompieri. Nella foto: una veduta del tragico edificio.

### Eisenhower attacca Fidel Castro

WASHINGTON, 26. — Nel corso della settimana conferenza stampa, il presidente Eisenhower ha definito « campagna antiamericana del premier cubano Fidel Castro », quella che non è altro che una legittima accusa contro il governo di Cuba. « Un solo punto permette che nel suo territorio si organizzino compatti contro Cuba Eisenhowe ha affermato testualmente che gli Stati Uniti non contemplano alcuna rapresaglia contro il regime cubano di Fidel Castro ».

Subito dopo la sua addirittura di protesta, l'ambasciatore americano a Cuba ha precisato che il governo sovietico ha decretato di fare contro i paesi e di tutto il popolo tedesco. Come per il passato — sottolinea ancora Ulbricht — la R.D.T. farà tutto per fare avanzare anche in Germania la distinzione, per ottenere contro ogni politica militarista e revanschista e per farla che la via della Rinunificazione sia percorsa nella pace e nella libertà. Ma la condizione essenziale è una radicale revisione della politica di Bonn e l'abbandono dei programmi di riambo atomico.

Dopo aver invitato Adenauer a fare un ampio esame della situazione politica attuale, il primo segretario della SED afferma: « Riflettete bene se non è anche nel vostro interesse che i due partiti presentanti dei due stati europei presentino al più presto possibile l'accordo di pace in un comitato parallelo, in un comitato parallelo, composto su basi paritetiche, i problemi della preservazione della pace in Germania, della preparazione del trattato di pace e del superamento della successione della nostra patria ».

Eisenhower definisce le accuse — infondate — e afferma che esse arrecciano danni alle buone relazioni tra i due paesi e ricordano, di per sé, le buone relazioni tra i due paesi.

### Ricevimento a Nuova Delhi

## Vorosilov e lady Mountbatten



NUOVA DELHI — Nel corso di un ricevimento lady Mountbatten, moglie di lord Louis Mountbatten, ultimo vice-re di India e primo governatore generale, conversa con il presidente del Präsidentium del Soviet supremo dell'URSS, Vorosilov che indossa un berretto bianco di stile indiano. Seduta al centro è la compagna Ekaterina Fortseva, membro del Präsidentium del Soviet supremo. (Telefoto)

Sul problema altoatesino

**Risposta di Raab a Segni**

Nella nota si rinnova la richiesta per la concessione di una autonomia speciale alla provincia di Bolzano

VIENNA, 26. — Il gabinetto austriaco ha approvato oggi la soluzione del problema sud-tirolesi ».

Nel comunicato diramato al termine della riunione non è contenuto alcun altro particolare relativo al tenore della lettera del cancelliere austriaco.

Nella nota redatta dal cancelliere Julius Raab, si sottolinea l'interesse del governo austriaco per una positiva

conclusione dei colloqui per la soluzione del problema sud-tirolesi ».

Nel comunicato diramato al termine della riunione non è contenuto alcun altro particolare relativo al tenore della lettera del cancelliere austriaco.

Il comunicato informa anche che l'ambasciatore di

Vienna a Roma è stato incaricato di risolvere la questione relativa al divieto di ingresso in Italia del sottosegretario austriaco agli esteri Gschötzler ed altri due uomini politici austriaci.

Nella lettera Raab rinnova la richiesta di autonomia speciale per la provincia di Bolzano.

Conclusioni dei colloqui per la soluzione del problema sud-tirolesi ».

Nel comunicato diramato al termine della riunione non è contenuto alcun altro particolare relativo al tenore della lettera del cancelliere austriaco.

Nella nota redatta dal cancelliere Julius Raab, si sottolinea l'interesse del governo austriaco per una positiva

Mary Booth. La scoperta è stata fatta a seguito della denuncia dei vicini di casa, i quali avevano notato che le bottiglie di latte per la Booth da parechi giorni rimanevano davanti alla porta, non ritirate, ne avevano informato la polizia.

La vittima è la signora

zavano la serratura dell'armadio. Dentro, ripiegato, su se stesso era il cadavere.

Il misterioso assassinio sembra aver avuto un fine di rapina ne carattere sessuale. La vittima era una donna eccentrica, che vestiva come una giovane, con abbondante trucco e gioielli falsi.

Appena giunti, gli agenti

ispezionavano la casa, e for-

se la assicurazione dei militari di non sparare sugli insorti, si apprende che tale assicurazione sarebbe stata data dai capi militari ad una delegazione del consiglio comunale di Algeri nel corso di una riunione svolta stamane. Sino a mattinata alcuni consiglieri comunali, fra i quali due collaborazionisti algerini fra i più accesi fascisti

quali anche i deputati Por-

tolano, Lauriol e Kaouah, e

giunta in aereo a Parigi nel pomeriggio, recando le poste che costituiscono l'esenziale delle rivendicazioni degli oltranzisti. Dal canto loro, i militari hanno affidato a Debré la sintesi della soluzione che essi ritengono opportuna. Militari e civili vorrebbero che il governo proclamasse solennemente, pur senza smontare l'autodeterminazione, che fra le tre soluzioni contemplate da De Gaulle come possibili per l'avvenire dell'Algeria — indipendenza, associazione con la Francia, francesizzazione (o integrazione dell'Algeria alla Francia) — essa ha già scelto « la più francese ».

Il gen. Gilles, comandante in capo delle truppe paracudiste, e il col. Dufour, capo del 1. Reggimento paracudista della Legion Strate- gica, sono arrivati già ieri da Algeri, e raccomandano di seguire questa via, come l'unica possibile per ri- stabilire l'ordine nella capitale.

De Gaulle non si è riuscito a determinare: il ricongiungimento delle masse della popolazione europea coi gruppi degli insorti barricati nel centro della città. Migliaia e migliaia di persone hanno invaso le strade; un incidente e scoppiano vicino all'Hotel de Ville, dove i dimostranti avevano cominciato ad innalzare nuove barricate; e il campo « trincerato » di Ortiz e Laguillar de ha accolto altre migliaia di nuove reclute, incoraggiate dalla passività rassegnata del governo e dalla complicità delle forze armate.

Non si esclude, dunque, che De Gaulle possa adeguarsi alla necessità di cercare una soluzione di compromesso. Ma quale? Una folta delegazione di esponenti politici di Algeri, fra i

dimostranti di aver trovato il

abbattuto, ma deciso ad andare sino in fondo ».

Alla 12.30, Debré si reca all'Eliseo e ne esce alle 13.15: il primo ministro torna subito a Matignon per leggere il suo appello. Alle 13.15, Debré riceve a Matignon i ministri dell'Interno Chatenet e della Difesa Guillautin, accompagnati dal sottosegretario Giscard d'Estrées. Alle 13.30: Le- franc, Puccarini e Guichard, del Gabinetto della Presidenza della Repubblica vanno da Debré e si trattengono con il primo ministro sino alle 17.35. Alle 17.40, Debré riceve il ministro della Difesa Guillautin e alle 17.50 lo stesso Debré, con i due ministri, partecipa a tutte le riunioni della Lega.

Le dimostrazioni di fronte all'Eliseo si recano a rivotare, e il dritto di manifestare oggi pubblicamente di neutralità nel conflitto fra il governo e i ribelli.

I capi religiosi d'Algeria hanno voluto, da parte loro, manifestare oggi pubblicamente il loro atteggiamento di neutralità nel conflitto fra il governo e i ribelli.

Mons. Etienne Dural, arcivescovo di Algeri, D. Achmedzai, gran rabbino di Algeri e Alphonse di Guillaumin, superiore rabbinico di Algeria, A. Chatenet pastore della chiesa riformata di Algeria — hanno lanciato questa mattina un appello che invita i credenti « a rivotare, lo sguardo verso Dio » ed esprime il dolore dei firmatari per il carattere tragico degli avvenimenti, ma si sono ben guardati dal pronunciare una sola parola di condanna della rivolta.

**VATICANO**

ranza democristiana. Gli altri membri dorotei della Direzione e le scellini Lucifredi si sono tenuti d'accordo con lui. Invece il basta Susto, il fanionario Gorgi e il sindacalista Donat Gatin si sono pronunciati a favore della proporzionalità. L'arbitrio — sarà ripreso in esame nella prossima riunione.

Prima della seduta della Direzione d.c., Moro aveva avuto un colloquio di un'ora e mezza con Malagodi, Galloquin e chiamato a direttori, mentre si è saputo che, nel loro riunione di domani, la Direzione e i gruppi parlamentari del PLI confermeranno il loro pieno e indiscutibile appoggio al governo Segni, accontentandone le pretese « proporzionalità » liberali.

Per parte sua, Fanfani ha avuto ieri a Montecitorio un colloquio con Saragat, al quale ha fatto seguito un colloquio fra lo stesso Saragat e il segretario del PRI, Reale.

**INTERVISTA CON SCOCIMARRO**

Ruggero Zangrandi ha intervistato ieri per *Paese Sera* il compagno Mauro Scocimarro, detto Scocimarro, nel quadro dell'inchiesta condotta tra i dirigenti comunisti in vista del IX Congresso del PCI. Tema del colloquio, la battaglia antimperialistica e le convergenze che si vanno determinando in proposito. « Una base oggettiva di alleanza